

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 12 Ottobre

L'Amministrazione del "Bacchiglione", raccomanda vivamente a coloro che sono in arretrato di pagamento di mettersi al corrente non potendo essa tenere conti sospesi.

L'UNIONE

La storia, che cos'è ella adunque? — esclama Lamennais — Il lungo processo verbale del supplizio dell'umanità. Lo tiene la scure ed il prete esorta il paziente.

Ma il popolo va destandosi oggimai ai nuovi ideali: il tempo dello studio e della meditazione è passato, ormai è un'ansia fremente, una fremente aspettativa; e il movimento democratico, che con potenza ineluttabile va accentuandosi, si svolge da un capo all'altro di questa vecchia Europa, come corrente elettrica, a scuotere l'assopita virtù popolare, le cui libere aspirazioni s'inviano nel preconizzato orizzonte d'una età novella.

Ovunque le file sparse della democrazia si riallacciano, si restringono, si coalizzano contro un secolo che fu coi suoi diritti divini, coi suoi dogmi cattolici. Il concetto della missione umana e della patria, la forza delle circostanze, costringono gli amici della libertà ad una azione comune. In Spagna Zorilla, Castellar, Margall concordano un programma; nel Belgio l'agitazione in senso radicale si pronunzia a scopi identici fra le varie scuole politiche; in Germania, il vasto esercito liberale si disciplina nei mezzi a conseguire il fine; in Inghilterra, in Austria, in Russia, ferve il moto e i vari capi gruppi si stendono la mano per le lotte eventuali sotto la bandiera della concordia. In Francia sentono il bisogno dell'accordo di fronte alla avversaria prepotenza.

In Italia un lavoro simile venne già inaugurato nel Congresso di Bologna sotto i più felici auspici: e noi, modesti militi nel campo liberale, non abbiamo che a felicitarci del fatto, d'un valore eccezionale per l'avvenire della patria nostra, di questa patria, sull'ara sacra della quale tanti eroi e tanti martiri s'immolarono, e al cui nome potente tanti entusiasmi e tanti palpiti si destano, tanti effetti si agitano,

La democrazia — ha lasciato scritto Mazzini — non è un partito, è la nazione.

Non meschinità partigiane, non grettezze personali; pionieri nel vasto laboratorio della perfezione umana, desistiamo da sforzi inani, da accademie inutili, da tentavi ridicoli, i quali non ad altro servono se non a corrompere le facili coscienze, se non a sfiduciare gli illusi, se non a tenerci divisi.

Ma la ragione è storiografa. Sul nuovo campo d'azione, siamo fiduciosi che tutti converremo, perchè tutti sentiamo le vergogne e

le miserie d'un presente, delle quali, o in un modo o nell'altro, non vogliamo renderci complici: perchè nessuno tra noi avrà, altrimenti, ambizioni da soddisfare, velleità da compiacere.

Ultimi, per merito ma non per patriottismo, nelle file democratiche, la nostra voce, per quanto povera e modesta, varrà a significare come tutti sentano in sé l'immenso desiderio della concordia di fronte ai danni comuni; come tutti, repubblicani di tutte le gradazioni, avanti allo spettacolo desolante di corruzioni e apostasie, di sciagure e miserie, di egoismi e soprusi, di arbitri e vergogne, di infamie e cinismi, tutti sentano in cuore, un amore sublime ed altero, un sentimento ineffabile di dolcezze indefinite, d'entusiasmi potenti — la patria!

Così applaudiamo alla prossima radunanza dei democratici che avrà luogo in Firenze, e per cui auguriamo innanzi tutto concordia.

IL CHOLERA

Il Bollettino

Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 9 a quella del 10 corr:

Provincia di Palermo: Palermo casi 84, così ripartiti: Mandamento di Molo 29, Tribunali 14, Orto 12, Monte di Pietà 10, Castellamare 9, Palazzo Reale 9, Manicomio 1. Morti 42, di cui 22 dei casi precedenti. Bagheria (villaggio Aspra) casi 2, morti 2. Belmonte Mezzagno 7 morti, 2 dal giorno 6 al 10. Isola della Femmina 7 casi. Monreale (Rocca di Falco) casi 6, morti 4, di cui 1 dei casi precedenti. Monreale (villaggi) casi 3, morti 2.

Provincia di Genova: Voltri casi 1. Provincia di Massa: Pontremoli 2 casi.

Provincia di Parma: Borgotaro 1 caso. Noceto morti 1 dei casi precedenti. Parma 1 caso. Varano Melegari casi 1.

Provincia di Rovigo: Fiesse Umertiano casi 1. Occhiobello 1 caso, seguito da morte.

NEI BALKANI

Il Giornale di Pietroburgo parlando del Montenegro che giudica la situazione attuale con calma attendendo lo sviluppo degli avvenimenti, soggiunge:

Era poi desiderabile che anche gli altri governi d'Oriente fossero ispirati alla stessa saggezza, avrebbero così risparmiato spese e ridata la calma negli animi.

Un giorno bisognerà ben riconoscere che l'Europa non ha alcuna voglia di permettere che folli intraprese mettano in pericolo la pace del mondo, ed ha la ferma volontà di impedire una simile calamità ed il potere per farlo.

Gli uffici delle potenze per niente modificarono le disposizioni del governo greco.

Il pubblico considera in Grecia l'appello di altre tre classi della riserva come una risposta agli uffici delle potenze.

Dopo il ricevimento diplomatico, Delyanni inviò telegraficamente istru-

zioni agli agenti ellenici, spiegando loro la situazione critica creata dall'unione della Bulgaria e le conseguenze inevitabili che avrebbe per la pace dell'Oriente, lasciando intravedere che la Grecia non potrebbe accettare l'unione senza adoperarsi a ristabilire l'equilibrio orientale. Tutte le potenze, ma soprattutto l'Inghilterra, esercitano pressione sopra la Grecia. La Russia pare più moderata.

La colonia greca a Londra ha offerto un banchetto a Tricupis. Questi rispondendo ai brindisi, constatò i progressi della Grecia.

Disse che pagherà sempre gli interessi del debito nazionale. Il territorio dato alla Grecia dal trattato di Berlino non rispondeva alle aspirazioni del popolo, ma il governo lo accettò. Ora però che l'equilibrio è scosso, vi hanno interessi vitali nella Macedonia che nessun governo greco potrebbe trascurare. Questi interessi non saranno negletti (applausi). Anche l'opposizione aiuterà il governo ad estendere gli interessi ellenici in quella direzione. Anche nel 1821 i governi europei raccomandarono ai greci di stare tranquilli, però la Grecia ottenne l'indipendenza. Ora la Grecia deve sperare di trovare nei governi e nei popoli appoggio maggiore per sostenere le sue domande. La Grecia ha piena fiducia nei suoi destini.

Intanto dalla Bulgaria dicesi i preparativi militari sieno quasi terminati. Le autorità civili ripresero le funzioni; liquidano gli affari del cessato regime e introducono il regime delle leggi bulgare.

La condotta della Russia solleva grande irritazione. Si persisterà in tutti i modi volere l'unione completa.

LETTERE FRANCESI

Parigi, 10 ottobre.

I risultati — La lezione — Transazione — All'estero e nelle colonie.

Vi scrivo un po' avvilito, in specialità perchè con voi devo avere fatta la ben magra figura.

V'aveva scritto tante volte che le elezioni generali non sarebbero riuscite favorevoli ai conservatori che di più non potrei essermi ingannato. Di fatti i conservatori, come voi sapete, ebbero un sopravvento imprevisto. Sono 184 i loro candidati che riuscirono a primo squittinio; gli opportunisti poi furono letteralmente dispersi.

Avremo adesso i ballottaggi e questi assicureranno il trionfo dei repubblicani, i quali certo disporranno ancora della maggioranza; ma per disporre dovranno smettere le piccole gelosie e porsi d'accordo. Ciò che di altra parte fanno anche i monarchici, che sono pure divisi in tante frazioni.

L'è questa inverò una terribile azione.

I monarchici mostrarono innanzi tutto di essere assai abili; i repubblicani si lasciarono invece sopraffare, forse facendo troppo a fidanza sulle proprie forze, d'altronde incontestate. Io stesso vi ebbi a scrivere che questa esperienza potevamo ormai farla. Ci siamo ingannati.

Però questo pericolo ha scosso i maggiori. Un caldo appello alla concordia eccita ovunque i repubblicani ad accordarsi per la candidatura di ballottaggio. Gli opportunisti, bi-

sogna pur riconoscerlo, diedero il buon esempio in parecchi dipartimenti ritirandosi di fronte al candidato radicale.

I radicali così si avvantaggeranno d'assai e non avremo perduto tutto. Difatti fra gli opportunisti celasi gran parte del bonapartismo.

Ed anche qui a Parigi le cose dovevano procedere meno male.

A primo squittinio riuscirono soltanto Floquet, Lockroy, Anatole de la Forge e Brisson. Non è riuscito nemmeno Clemenceau. I conservatori ebbero una votazione relativamente splendida.

Nel complesso delle votazioni nei 90 dipartimenti essi quasi si bilanciano coi repubblicani.

I socialisti poi furono ovunque schiacciati in modo che deve dar seriamente a pensare. Colle loro ubbie e prepotenze hanno prodotta una reazione incredibile.

Altro segno dei tempi!

In tale stato di cose permettetemi non vi parli di politica estera; non abbiamo tempo di occuparcene!

Eppure le cose dell'Oriente sono tanto gravi!

Vuolsi poi che noi siamo alla testa di una dimostrazione navale contro la Grecia per costringere quella generosa nazione all'inerzia!

La sarebbe enorme! Ma speriamo siano manovre elettorali per influire sulle prossime elezioni di ballottaggio.

Così pure crediamo siano manovre elettorali quelle annunziate i disastri del Madagascar e che Courcy sia costretto a chiedere 15,000 uomini pel Tonchino.

Attendiamo questi giorni, giorni di vero subbuglio.

Non temete però; la causa della libertà deve trionfare; i ballottaggi renderanno possibile la lotta.

E basta. ?!?

Corriere Veneto

Da Rovigo

12 ottobre

TEATRO SOCIALE

Ieri a sera il nostro Teatro « Sociale » era affollato addirittura. Un pubblico intelligente vi assisteva desioso di pronunciare il verdetto sull'esecuzione del capolavoro Ponchielliano.

La musica della « Gioconda » non ha bisogno di commenti, nè mi azzarderei inoltrare una parola che non fosse di approvazione.

Stupenda la messa in scena fatta senza risparmi; ricco il vestiario.

L'esito dello spettacolo superò di gran lunga l'aspettativa del pubblico, ottenendo un grande successo.

Per quanto lo permetta una prima rappresentazione, si rivela, non c'è che dire, in questo spettacolo un buon elemento artistico, una buona esecuzione orchestrale.

Scosse vivi applausi il baritono signor Albino Verdini che possiede un tesoro di voce robusta ed intonata.

Le masse corali furono pure applaudite a lode di quel bravo istruttore sig. Carcano.

A suo tempo parlerò dei meriti speciali degli artisti, e tosto ch'è mi sia fatto sicuro della loro valentia, certamente non comune.

Basti per ora ai gentili lettori, di sapere che la « Gioconda » al nostro « Sociale » incontra di molto il favore del pubblico.

Da intanto il listino settimanale dello spettacolo:

Lunedì recita — Martedì riposo — Mercoledì recita — Giovedì recita — Venerdì riposo — Sabato recita — Domenica recita.

Arzignano. — Ieri mattina nella sala municipale ebbe luogo l'inaugurazione dei medaglioni a Vittorio Emanuele e a Giuseppe Garibaldi. La festa è riuscita benissimo.

Il numeroso concorso di cittadini e di rappresentanze ed il buon successo della patriottica cerimonia furono solenne lezione ai clericali.

Parlarono felicemente l'on. Cavalli, il presidente del Comitato sig. Colpi ed il signor Carlotta che propose di erigere un medaglione a Mazzini ed a Cavour.

Conegliano. — Giovedì sera in quel Teatro dell'Accademia ebbe luogo la serata d'onore del maestro concertatore e direttore d'orchestra sig. Giuseppe Grisanti. Il Teatro ribocchava di spettatori.

Si rappresentò l'opera: Lucia di Lammermoor in cui emerge sempre la chiarissima prima donna soprano signora Carolina De Rossi-Trauner, e con essa la signorina Lamberti, il tenore Moretti, il baritone Acconci e il basso Martellini. — Nel rondò finale del terzo atto, eseguito più finemente delle altre sere, la signora De Rossi-Trauner provocò un subisso d'applausi e fu chiamata ripetutamente al prosenio.

Massa Superiore. — La sera del 2 corrente si diede nel Teatro Cotogni un'accademia vocale e strumentale a beneficio della locale Congregazione di Carità.

L'iniziativa partì dallo stesso Cotogni, che fu il re della serata. — Si prestarono pure gentilmente le signore baronessa Irene Manco, ed Inetta Gardollini, ed i signori Ugo Capatti ed Oreste Novi.

L'orchestra di Ostiglia, diretta dal bravo maestro sig. Altini, suonò negli intermezzi.

In complesso fu un'Accademia riuscita della quale Massa è riconoscente al Cotogni specialmente ed agli altri sunnominati.

Corriere Provinciale

Da Este

9 ottobre (*)

L'ultima rappresentazione del FAUST

Siamo alla fine della nostra stagione dell'opera. Ancora domenica la serata della signora Emma Dotti, e poi addio fruscio di seriche vesti, e agitar consapevole di ventagli, e rinfrescamenti di conoscenze d'una volta, e lampeggiamenti di sguardi, addio incanto di magiche note. Grazie alla Presidenza del Teatro che ne diede un buon spettacolo, e le nostre congratulazioni all'Impresa che ha fatto ottimi affari.

Bravissimo il valente sig. Bavagnoli, che con raro intelletto di artista interpreta con colorito, movimento e passione, e sa trarre il miglior effetto dall'orchestra, che però dov'essere, parmi, più numerosa. Il vostro concittadino M. Scaramella, giovine tanto e così avanti nell'arte di Euterpe, è un bello e altero Don Carlos, un sim-

(1) La qui sopra corrispondenza che dovea essere pubblicata sabato sera, per un deplorabile equivoco non potè essere data alla stampa prima d'oggi.

(N. della D.)

patico e fiero Valentino: intonazione giusta, canto robusto, euritmia di suono; a lui è destinata un'alta carriera nell'arte. Il signor Eugenio Salto, tenore, ha ottima scuola, voce eccellente, vibrata e stupendamente esprime ogni gradazione degli affetti e dei sentimenti, che egli sa inoltre accennare con una mimica irreprensibile.

Del signor Enrico Serbolini non saprei dir altro che egli è nato apposta per fare il Mefistofele. È il diavolo-simpatia del pubblico, che gli manifesta la sua ammirazione con fragorosi battimani quasi ad ogni sua sortita. Quando la voce maligna sussurra all'orecchio della trepida Margherita: « Rammenta i lieti di — quando d'un augel l'ali », il Serbolini si rivela un artista grande e originale. Nella serata a Caterina, ch'ei canta per intero a voce aperta, ha intonazioni particolari, bellissime: è voce d'inferno lo sghignazzare di Mefistofele. Trionfi sempre maggiori e ben meritati attendono il signor Serbolini nell'immane carriera.

La signora Emma Dotti ha il canto roseo, azzurrino, a colore di chiaro di luna, come dice il Licoy, il canto delle bionde, dalle flessioni soavi, dalle cadenze omogenee, dalle intonazioni melodiche. Margherita è la canzone dell'innocenza, il sospiro del desiderio, la rivelazione e il trionfo d'amore. E la soavità del canto accompagna l'avvenenza di tutta la persona bella, e la biondezza del sangue, e la grazia delle movenze e degli atteggiamenti.

e come già il vecchio dottore l'aspetto di Margherita, la musica del Faust ha il magico potere di farne rivivere al bel tempo delle giovanili illusioni. Il Gounod è il miglior interprete di Goethe: la sua opera è anzi tutta una reminiscenza goethiana; ma anche una vera e grande creazione artistica. In questo capolavoro, come presso tutti i grandi artisti, a una potente ispirazione corrisponde il sentimento squisito, sano e profondo della natura. La musica del Faust è linguaggio universale; i cori degli angeli son mescolati alle imprecazioni dei demoni; l'esaltazione dell'ascetismo serafico coll'inno di vittoria della voluttà e del piacere.

Come Giotto nella cappella degli Scrovegni figurava sulla tela le terribili visioni dantesche, il Gounod per via di note musicali rendeva per altro modo scusibile il mondo dei pensieri del grande poeta. Tanto è vero che le arti del bello sono sorelle. Si direbbe che quella sublime musica, col magistero dei suoni, riproduce, oltre

che le reminiscenze del pensiero, anche le forme e i colori. Il melodramma del Gounod è opera vera del genio: l'eterno idillio di Margherita, come l'amore, sempre antico e sempre novo, non ha certo canzone più bella. Nel pizzicato delle note, nella sublime melodia, nella tempesta della orchestrazione, nelle fughe dei suoni, è compresa tutta la vita umana; l'amore il dolore, lo scherno, la gloria, la bellezza, il gemito del piacere, l'agonia di chi muore.

Ora è il Simbolo che agita al vento della sera il suo fiore di loto mezzo chiuso, ora l'ode che canta aprendo nell'azzurro dei cieli le sue ale d'aquila; ora la Satira che fischia sotto i vostri piedi come un serpente. La musica del Gounod è il profumo del sentimento, la rosa del pensiero, il canto dell'amore, il ghigno dell'ironia, la bufera del rimorso, la nota, che ora squilla ed ora stride, della maledizione....

Ugo Lazzarini.

DA MONTAGNANA

11 settembre.

IL GUARANY

Spero che questa volta non arriverò colla vettura Negri, vale a dire col mio solito treno, ma colla celere, anzi colla celerissima. Il vostro corrispondente ordinario vi ha già scritto qualche cosa dello spettacolo, ma senza addentrarsi nei dettagli. Io invece vi offrirò alcuni particolari di questo « Guarany », certo di non riuscire noioso.

È noto ormai lippis et tonsoribus che il Guarany è un'opera colossale, ricca di infinite e peregrine bellezze, supremamente fantasiosa.

L'istrumentazione è robusta sempre ed efficace: potentemente nutrita e colorita. E di tratto in tratto scatta vivida ed affascinante la più pura e soave melodia, che vi inebbia l'anima.

Non vi parlerò dello spartito — vi dirò solo che la Presidenza del teatro di Montagnana ha superato ogni aspettazione nell'offrire uno spettacolo tale, avuto riguardo alle grandi difficoltà contro cui dovette lottare.

Ma si afforza e si ritempra l'animo nella lotta. E così avvenne per quella triade di Presidenti, Garbin, Foratti e Chinaglia, i quali gareggiando fra di loro in zelo e solerzia, seppero con durre le cose in modo da conseguire il plauso generale.

E per non aprir troppe parentesi, ma per correr dritto alla meta, dirò subito che l'orchestra mi ha completamente soddisfatto.

Rolando lo raggiunse.

— Dunque?... sei matto.

D'Agnessau entrò nelle scuderie e gettata una sella sul dorso d'un cavallo fece fare altrettanto a Rolando, e inforcato colla leggerezza di provetto cavallerizzo, dato di sprone sortì. Rolando gli fu a lato.

— Dove andiamo?... —

— A Notamburgo, disse d'Agnessau.

E ficcati gli sproni nel ventre dei cavalli fuggirono colla rapidità di una ballata di Bürger.

Dopo circa un'ora giungevano alla palazzina.

Tutto era deserto e solitudine.

I due cavalieri entrarono nel giardino spingendo a traverso la spranghetta un bottoncino.

— D'Agnessau represso un grido...

— Là... — disse mostrando la porta aperta della palazzina a Rolando.

E gettatosi da cavallo, assieme a Rolando entrarono.

Con mille precauzioni giunsero nella sala, ove vedemmo per la prima volta introdotti i Guanti Gialli.

Il massimo disordine regnava.

D'Agnessau cogli occhi sbarrati osservava minutamente tutto.

Giunto ad un dato punto una larga pozza di sangue copriva una piccola parte del pavimento.

Ed egli lasciandosi cadere le mani contemplò lungamente.

Il direttore di orchestra sig. Zuelli è un giovane valente, cui sorride un brillante avvenire, perchè ha ingegno assai. Ammirai nell'orchestra vigore, slancio, fusione completa.

Parlando poi degli artisti dirò che la soprano signora Dolores Buireo è fornita di un bello e simpatico timbro di voce, che accenta e trilla bene, che fa miracoli veri nel secondo e terzo atto, dove l'istrumentazione troppo sonora tenderebbe a soverchiare i cantanti.

Nel duetto di amore del primo atto fra lei ed il tenore, duetto dove sono profuse a dozzina le più dolci ed incantevoli bellezze orchestrali, la Buireo furoreggia (è la parola di gergo) con Barocelli, e sono salutati ogni sera alla fine del duetto da una salva irrefrenabile di vivissimi applausi.

Iersera si volle la replica del duetto. La Buireo dice pure con grazia, con delicatezza di canto, la ballata del secondo atto ed emerge nei terzetti, nei concertati, in tutta insomma la sua faticosissima parte di Cecilia.

La Buireo non è in carriera che da cinque anni: le auguro di cuore continui trionfi.

Il tenore Barocelli, che, sei anni fa, cantò pure fra noi, ha un volume di voce assai esteso e tocca degli acuti fenomenali.

Condivide gli applausi colla Buireo nel duetto del 1° atto e dice stupendamente la romanza.

È un artista assai distinto e coscienzioso fin troppo coscienzioso, ed è forse perciò che qualche volta forza la sua voce, dove non sarebbe opportuno.

La Buireo ed il Barocelli sono i protagonisti dell'opera e gli artisti migliori.

Non vanno però dimenticati gli altri: e tributiamo i nostri elogi al primo basso Lanzoni fornito di voce potente, al baritone Ferraguti, ed al secondo basso Fucili, educato ad eletta scuola di canto.

Dirò pure che molti cori vanno divinamente, che la messa in scena è bella, e se con gli elogi giustamente e debitamente dispensati, avrò potuto invogliare parecchi a fare una gita a Montagnana, sarò lieto, ma lieto assai.

Chiudo rinnovando gli elogi alla Presidenza ed augurandole di gran cuore un successo economico pari al successo morale già ottenuto.

Amne.

Rolando aveva quasi tutto compreso.

— E che facciamo adunque, conte?

D'Agnessau, a quella voce si scosse, come tocco da macchina elettrica, volse lo sguardo a Rolando ed esclamò.

— Siamo perduti...

— Non ancora, disse Rolando trasformandosi, sapremo lottare, lotteremo...

— Inutilmente...

— Tu sei scoraggiato?... —

— Sì...

— Perché?... —

— Sino a che il maestro era in vita...

— E chi li dice sia morto?

— Quel sangue...

— Baie, potrebbe esser non suo...

— No... siamo perduti, le Maschere Nere, lo hanno ucciso, ecco tutto...

— Ma dov'è?

— Dov'è?... —

— Dov'è... — continuò il conte — chi lo sa, si sarà trascinato... l'avranno trasportato... maledetti... ah!... duca di Chermber... duca di Chermber!

— Rovistiamo tutto il Casino, interrompe Rolando... forse... chissà...

Tutto era disordine, si vedeva che una strana lotta era colà avvenuta, e secondo tutte le apparenze, i Guanti Gialli avevano patita la peggio...

Nulla vi rinvennero di quanto fosse atto a poterli illuminare.

Cronaca Cittadina

La festa dei tipografi. — Ieri ebbe luogo la riunione della Società Tipografica. Ricorreva l'undicesimo anniversario della fondazione della Sede padovana, e nel tempo stesso con gentile pensiero commemoravasi il 57° anno in cui il socio fondatore — Antonio Nalato — erasi dato al lavoro.

Fino dalla mattina erano giunte parecchie rappresentanze delle Sedi di Verona e Vicenza e rappresentanze di Schio e Treviso; vi erano anche parecchi soci di Rovigo.

Fu una bella festa di cui conserveremo a lungo memoria.

I soci, affratellatisi, percorsero festanti le vie della città in attesa del geniale banchetto apparecchiato al Ristoratore degli Stati Uniti diretto dal signor Bonatti.

Questo banchetto, lo diciamo subito senza reticenze, è riuscito benissimo. Erano 90 e più i coperti e l'armonia e la commozione regnarono sovrane fino all'ultimo istante.

Sul principiare lesse un bel discorso improntato a fratellanza, il socio Francesco Bruniera per la commissione organizzatrice; fece la storia dell'Associazione tipografica e la biografia del socio Antonio Nalato di cui fra la unanime commozione fu scoperto un ritratto litografico. Più tardi, vivamente commosso, faceva leggere due parole di ringraziamento il venerando commemorato.

Durante il simposio leggevansi alternativamente lettere e telegrammi; ce n'erano da Udine, Bologna, Roma, Napoli, Treviso, Lonigo, Badia Polesine, Milano ecc. Con speciali applausi venivano accolti quelli di soci operai già residenti in Padova.

Quando poi fummo al momento dei discorsi, la serie fu aperta da un discorso del presidente della Sede locale Gaetano Nalato, e poi da rappresentanti di Vicenza, Schio, Verona e Treviso, discorsi tutti improntati al principio dell'unione fra operai e alla propaganda in prò dell'Associazione tipografica, i cui scopi furono mirabilmente esposti!

Infine parlò anche per la stampa il dott. Moro, rappresentante l'Euganeo e poi l'avv. Fiorioli che fra continui applausi ebbe a dimostrare l'importanza vitale di una Associazione, non destinata punto a far guerra al capitale ma soltanto ad impedirne la tirannia sovra il lavoro; inneggiò poi il Fiorioli con patriottici sensi al patrio

Nulla vi ha di più terribile che il mistero. Entrambi nuotavano in un mare d'incertezze, incapaci a poter capire quale sventura fosse avvenuta.

E i due cosacchi?... essi pure fuggiti, forse trascinati altrove, uccisi... gran Dio! vi è da perdere la ragione...

Rolando, inebetito da questo colpo che non s'attendeva, seguiva muto il conte.

— Ah! duca! duca!...

— Il duca!... — chiese Rolando chi ne dice sia il duca...

— Io? ed ora ti dimostrerò...

Entrambi si sedettero...

— Ora comprendo, continuò d'Agnessau. Ieri sera io ricevevo il principe che tu assieme al barone rapiste.

Egli si sedette al fuoco, e cominciò una conversazione d'offesa.

— Come fece in carrozza con noi. Tutto ad un tratto, levò dalle tasche una carta da visita e me la gettò ai piedi... Ecco il vostro capo, esclamò...

Io lo raccolsi — gettai uno sguardo sopra quella linea di parole, e rabbrivii. Un nome a noi terribile sormontato da una corona di duca mi diceva ch'egli lottava sempre e non avrebbe cessato che quando sarebbe spento.

— Chi era?

— Non lo immagini?...

— Confesso la mia impotenza.

risorgimento e all'avvenire delle classi operaie e in ispezialità rilevando l'importanza della Associazione tipografica pel grande scopo, non mancando di rilevare la necessità dell'armonia fra capitale e lavoro fra dai primissimi tempi, mentre quest'arte tipografica era così potente nella sua storia da accompagnarsi ad ogni benemeranza di progresso e di umitarianismo.

Colle belle parole del Fiorioli si sciolse la radunanza, dopo che anche un rappresentante di Verona tornò ad incurare per la concordia e per la propaganda in prò della Società.

E noi, gentilmente invitati, ringraziamo promettendo non dimenticare mai la bella festa della fratellanza operaia.

Festa insomma riuscitissima.

Pei cholerosi d'Italia. —

Ecco la settima lista:

Strazzabasco Daniele . . . L. 2 —

Somma precedente > 95 45

Totale L. 97 45

Per Dolo. — Ieri il tram si incominciò spingere fino a Dolo.

Espositori padovani a Torino. — Presso la camera di commercio ed arti ebbe luogo ieri (domenica) a mezzogiorno la solenne distribuzione dei premi toccati ai nostri espositori alla mostra generale italiana del 1884.

Eravi, quasi al completo, la camera di commercio; eravi il comm. prefetto Berti che dal segretario cav. Alberti riceveva le onorificenze e le consegnava agli interessati; eravi per municipio il cav. Romania Jacur Michelangelo.

Il pubblico applaudiva con speciale simpatia gli operai che erano designati ai premi.

Di questi diamo l'elenco:

Diploma d'onore

Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche.

Medaglie d'oro

Banca Cooperativa Popolare di Padova, Breda comm. Vincenzo Stefano, Cavignato Giuseppe, Jacur Moisè Vita, (Ditta), Lorenzoni cav. prof. Giuseppe, Municipio di Padova, Scuola di applicazione degli Ingegneri, Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, La suddetta, Tonzig cav. prof. Antonio (ebbe la sola medaglia d'oro che siasi assegnata al gruppo costituito dai lavori d'indole teorica).

Medaglie d'argento

Bedin Stanislao, Bernardi co. prof. Enrico, Breda commendatore Vincenzo Stefano, Il suddetto, Il suddetto, Cagnato Antonio, Cassa Cooperativa di Prestiti di Loreggia, Congregazione di Carità di Padova, Cortelazzo Do-

— Guglielmo di Chermber.

— Ah!...

— Sì.

— Tosto calmandomi ne richiesi da chi l'ebbe... ed il principe accorgendosi della mia confusione, del ratto cangiamento della mia fisonomia, risposemi tosto: L'ebbi da lui stesso, questa sera dinanzi all'Imperatore!...

— Egli è adunque a Pietroburgo!...

— Tutto concorre a confermarlo.

— Le Maschere Nere...

— Sono entrate qui dentro quando noi siamo sortiti, hanno lottato forse venti contro uno, hanno ucciso il maestro, i due cosacchi, liberato il principe... e poi... non ci riaccapezzo più nulla, non capisco più nulla, in tale centro d'oscurità e di silenzio chi mi darà la scintilla della luce?...

Un lungo silenzio avvenne fra i due interlocutori.

— Bisogna fuggire, conte, disse Rolando; noi siamo inevitabilmente perduti...

— Fuggire! tu ben lo dici, ma sarà ella cosa facile?... E gli altri?... Gli altri non cadranno essi pure sotto i colpi delle Maschere Nere ad uno ad uno!...

— Andiamo, corriamo, bisogna essere uniti, a Pietroburgo tutto è perduto...

Il conte estrasse l'orologio... Erano le 11 e 3/4. (Continua.)

Appendice 36

ALFREDO CACCIATORI

MASCHERE NERE

GUANTI GIALLI

— Perduti?... —

— Sì... —

— Perché?... —

— Noi saremo scoperti.

— Scoperti?... —

— Sì... —

— Quell'americano?... —

— È una Maschera Nera.

— Chi te lo dice? —

— Io... —

— Su di che fondi la tua ipotesi? —

— Andiamo, non abbiamo tempo da perdere, andiamo in fretta — al palazzo, corri... —

E come un o-cesso si mise a correre seguito da Rolando che non capiva nulla di quanto avveniva e che vedeva impazzito d'Agnessau.

Uscì seco dopo venti minuti di corsa sfrenata al palazzo abitato da d'Agnessau.

menico, Degani Eugenio, Di Giovanni prof. Achille, Fonderia Rocchetti, Giunta Distrettuale di Padova, Istituto Centrale degli Esposti di Padova, Marcon Luigi, Prima Società Stenografica Italiana di Padova, Re Riccardi Adolfo, Robaglia Antonino, Scuola di disegno degli artigiani di Padova, Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, La suddetta, Tessaro e Comp. Trieste cav. Maso, Wollemborg dott. Leone, Zatta Vincenzo (Ditta).

Medaglie di bronzo
 Antico Gaetano, Associazione M. S. Operai di Battaglia, Banca Cooperativa Popolare di Cittadella, Bartolomei Giuseppe, Barlese dott. Antonio, Bernardi conte prof. Enrico, Billito Luigi, Breda commendatore Vincenzo Stefano, Il suddetto, Il suddetto, Cavignato Giuseppe, Cagnato Antonio, Casa di Ricovero di Padova, Cavazzutti Pasquale, Crestani e Sommer, Fontana Giuseppe, Gentili Grassin, Marangoni Ermolao, Morelli Orazio, Salmin fratelli, Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, Soldà Angelo, Tarocco Giuseppe, Tebaldi cav. prof. Augusto, Vascellari Michele.

Menzioni onorevoli
 Abriani nob. Ettore, Bertolli Luigi, Bulgarelli Antonio, Cherubini Luigi, Cittadella Vigodarzere conte Antonio, Favaro cav. prof. Antonio, Ferrigno Costante, Gasparini Francesco, Malduca conte mons. Andrea, Martinazzi Giuseppe, Mazzucato Marino, Medè Alessandro, Meneguzzi Carlo, Minghetti Gio. Battista, Molena G. e Comp., Negri avv. Ambrogio, Romanin Jacur, comm. Leone, Raftopolo Sebastiano, Società Operaia di Monselice, Taboga Giuseppe, Torri avv. Gaetano, Tambara Giuseppe.

Medaglie di bronzo di benemerita con relativo attestato
 Breda comm. Vincenzo Stefano, Giunta Distrettuale, Luzzatti comm. prof. Luigi, Tolomei comm. dott. Antonio (rappresentato dal Roberto Marin, il martire dello Spielberg).
Attestato di benemerita di I. grado
 Bernardi conte prof. Enrico.

Processo Martire. — Questo processo del quale tanto s'occupò la città nostra, non è ancora terminato. La Corte di Cassazione di Firenze accogliendo il ricorso del Procuratore Generale di Venezia cassava la sentenza emessa da quella Corte d'Appello rinviando il Martire dinanzi la Corte d'Appello di Firenze. Tosto conosceremo l'esito del nuovo dibattimento non mancheremo di riferirlo ai nostri lettori.

Unione mutua fra gli agenti commerciali ed industriali. — La Presidenza ci prega d'avvertire che la sede sociale venne trasferita in Piazza dei Frutti in primo piano sopra il Caffè Bettinelli, come pure che vennero nominati medici della Società i sig. Tian dott. Achille e Volner dott. Eugenio.

Cose postali. — Col primo novembre p. v. ve ranno istituiti i servizi di posta rurale con distribuzione delle corrispondenze ordinarie, raccomandate e pacchi postali nelle frazioni di questo Comune qui sotto indicate:
 Altichiero, Brentelle di Sopra, Brentelle di Sotto, Brusagana, Chiesanova, Gazzega, Guizza, Montà, Mandriola, Pozzo Veggiano, Ponterotto, Roncon, Salboro e Spassano.

Ciò al suburbio riuscirà giovevolissimo e noi ne facciamo le nostre congratulazioni al Direttore della Posta per il preso provvedimento.
Inaugurazione del Monumento ai caduti di Mestre. — Tutti gli appartenenti alla società dei Reduci in Padova che desiderano prender parte alla inaugurazione del Monumento che avrà luogo il 27 Ottobre corr. a Mestre in onore dei caduti nel combattimento del 27 Ottobre 1848, sono invitati a dichiarare la loro adesione entro il 15 corr. al sig. Pietro Silvestri al Ponte Molino, allo scopo di poter ottenere in tempo utile i ribassi ferroviari.

I soci dovranno il 27 Ottobre fregiarsi delle loro medaglie commemorative per seguire in corpo la bandiera e recarsi alla stazione locale e a Mestre insieme con l'Associazione Padovana dei Volontari 1848 49.

Giardini d'infanzia agli Eremitani. — Un lieto annuncio per i nostri bimbi e per le mammine e pei babbi.

Il giorno 19 (lunedì) si riaprirà anche quest'anno il giardino d'infanzia agli Eremitani con orario dalle 9 del mattino a mezzogiorno.

Che balla cosa di cui non possiamo che esultare tanto e poi tanto. Sono così grandi i meriti di quella istituzione che non potrebbe essere meglio condotta!

Imposte dirette. — Decisioni emesse nella seduta del 10 ottobre 1885 dalla commissione comunale:

Ricorsi ammessi
 Lazzarini Giovanni, agente di assicurazioni — Draghi Angelo, libraio — Seminario vescovile, per stipendio.

Ricorsi ammessi in parte
 Periscuati Antonio, agente assicurazioni — Ranzani Teresa, mediatrice pegni.

Ricorsi respinti
 Collegio Armeno, per capitali — Sanguinetti fratelli, marciali — Miotello Eugenio, tappezziere — Gilsberg Ernesto, oste — Lava Giuseppe, pizzicagnolo — Rau Giovanni, calzolaio.

Funerali. — Coloro i quali intendessero domani intervenire in Monselice ai funerali del compianto cav. Ferdinando Moroni, sappiano gli stessi avranno luogo alle ore 10 ant. a cura di quel municipio, il cui consiglio comunale, convocato d'urgenza, deliberava appunto che gli stessi funerali avessero luogo a spese del comune. Noi vi saremo rappresentati dall'amico prof. Angelo Galeno, nei riguardi dell'esimio estinto e di quelli del simpaticissimo amico nostro avv. Luigi, figlio dell'indimenticabile uomo.

Vetri, stili ed altro. — Stanotte alle ore 4 in Caffè Pedrocchi successe una rissa a causa di un calzolaio che commetteva disordini e provocava la gente. Tirò fuori anche uno stile con cui forò ad uno il vestito; gattatogli fra le gambe un tavolino veniva gettato a terra e disarmato. Volarono a furono rotti vetri e bicchieri.

Per minaccio. — Venne arrestato S. L. pregiudicato per minaccio ad una guardia carceraria.

Smarrimento. — Iersera andando per Via Turchia al Teatro Garibaldi è stato perduto uno scialletto rosso cupo di lana da bambina. Chi l'avesse trovato è pregato di recapitarlo al municipio.

Teatro Garibaldi. — Successo completo al dramma di Iersera; applausi su tutta la linea agli artisti.

Stassera Cause ed effetti del Ferrarì.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 9° Reggimento Fanteria domani dalle ore 6 alle 8 pom. in Piazza V. E.:

1. Polka, *Liato avvenire*, Gassoni.
2. Sinfonia, *Semiramide*, Rossini.
3. Mazurka, *Pia*, Pionchi.
4. Finale 2°, *Le Precauzioni*, Patrella.
5. Fantasia, *L'Esposizione Friulana*, Arnold.
6. Pot-pourri, *Le due Gemelle*, Pionchielli.
7. Marcia, *Cremona*, N. N.

Una al di. — Bernardino è un ghiottono.

Ultimamente è morta una sua parente, presso cui egli aveva l'abitudine di pranzare tutte le viglie di Natale.

Nella lettera di condoglianza egli scrive alla figlia della defunta:
 — Ahimè, cara fanciulla, è dunque fatale pranzare in casa tua la vigilia di Natale!

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia diretta dal comm. Carlo Lolloi, rappresenta: *Cause ed effetti* — Ore 8 1/2 pom.

Rivista settimanale commerciale

(al 10 Ottobre).

Rendita Italiana — 95,00
 Doppie di Genova — 78,50
 Marche germaniche — 1.24 1/4
 Banconote austriache — 2,03

Mercuriale dei cereali
 (compreso il dazio consumo)

Fumento da pistore . . L. 20.—
 idem mercantile . . » 19,50
 Frumentone pignoletto . » 15,50
 idem giallone . . » 15.—
 idem nostrano . . » 14,50
 idem estero . . » —
 Segala nostrana . . . » 18,00
 id. estera . . . » —
 Avena nostrana . . . » 17,00

Elisabetta co. Bollani

fu Gtrolamo
 ultimo rampollo della patrizia famiglia, si è spenta piamente in Riverbella nella sera del 10 Ottobre, alle ore 5.

Il marito cav. Sante dei Conti Custosa e i figli Arrigo, Chiara, Modesto, Vittorio e Camillo, i generi Carle dei Conti Custosa e Giuseppe marchese dott. Ludovisi e i cognati Ignazio dei Conti Custosa e marchesa Costanza Corio desolati ne danno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti tutti indistintamente. Il sottoscritto incaricato dalla famiglia invita tutti coloro che vorranno onorare la memoria della pia defunta a trovarsi domani Martedì alla stazione ferroviaria dove il corteo funebre accompagnerà la salma all'ultima dimora nel Cimitero Maggiore alle ore 2 pom.

Giacomo Fustinoni

Diario Storico Italiano

12 OTTOBRE

Riminaldi Giovanni Maria fu uno de' più distinti eruditi ferraresi, discendente da illustre prosapia per uomini grandi in lettere, armi e discipline legali. Anche Giammaria abbracciò giurisprudenza e si recò a Roma dove ben presto, apprezzatisi i di lui talenti, entrò nella rota romana e di' splendidi saggi del suo vasto sapere, le cui decisioni stampate furono mai sempre tenute in gran conto presso i legali.

Il papa Pio VI° lo onorò grandemente elevandolo al cardinalato. Fu appassionato amatore delle arti belle, e archeologo. Ferrara deve a lui molti pregevoli monumenti di che le fece dono. Fu egli quegli che diede il primo impulso alla famosa Collezione degli antichi Ferraresi.

Morì appunto a' 12 ottobre 1789 in Perugia.

Un po' di tutto

Una madre assassina. — L'altra sera, a Livorno, verso le ore 10, veniva trovato sugli scalini della chiesa di S. Giuseppe involto in bei pannolini il cadaverino di un neonato di sesso maschile.

Esso presentava una grave ferita all'occhio destro prodotta, sembra, da arma tagliente.

Questa ferita fu giudicata cagione della morte della creaturina.

L'autorità indaga per scuoprire il colpevole di sì nefando misfatto.

Esposizione galleggiante. — Si divisò a Londra di tenere una grande esposizione di invenzioni a bordo di grandi piroscafi d'oltre 4000 tonnellate di portata. Dopo che verrà chiusa la presente esposizione a Kensington, i principali oggetti della stessa verranno collocati a bordo di piroscafi eleganti, accoppiati all'uopo, per mezzo dei quali l'esposizione galleggiante visiterà Dublin, Glasgow, Liverpool, Cardiff e tutti i maggiori porti. A bordo dei piroscafi vi saranno rinfreschi, musica ed altre cose aggradevoli. Il progetto ha fatto tali progressi, che si stabilì per il primo dicembre la partenza dei piroscafi dai docks di Milwall in Londra.

Corallo truffato. — Si parla a Livorno di una colossale truffa in corallo, di cui sarebbero stati vittima molti negozianti di quella città. Si tratterebbe niente meno che di un affare di circa due milioni.

Pare che la polizia abbia già in mano la fila di questa losca faccenda, e ora la stia riunendo, per venire poi a stringere il nodo.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Tornielli, designato ambasciatore italiano a Vienna ed attualmente a Bucarest, trovasi oggi a Vienna.

Depretis continua a migliorare, cosicché sperasi possa venire presto a Roma.

Morana è indisposto e costretto guardare il letto.

Credesi imminente un movimento prefettizio.

La commissione dei prestiti 1848-49 persiste a rifiutare il riconoscimento della carta patriottica.

Brin è andato alla Spezia improvvisamente a visitarvi la flotta.

Il generale Angioli, comandante la brigata Alpi, sarà nominato comandante i distretti dell'ottavo corpo a Firenze. Lo rimpiazzerà il generale Scala, comandante territoriale del Genio a Verona.

Si distribui il progetto sui maestri elementari. Il massimo dello stipendio per maestri urbani di prima classe è lire 1320; il minimo per maestri rurali di terza classe lire 560.

(Nostrì dispacci)

Roma, 12, ore 8,45 ant.
 La questione balcanica si fa sempre più grave; uno scambio vivissimo di note ha luogo fra Costantinopoli, Berlino e Roma.

— Affrettasi l'arrivo di Robilant.

— La Riforma dice Depretis avere avvertito i suoi colleghi che si tratterà della chiusura della sessione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 11. — In seguito all'elezioni della Senna e alle rettifiche di alcune elezioni nei dipartimenti, i risultati del primo scrutinio sarebbero: 177 conservatori, 127 repubblicani, 270 ballottaggi.

Parigi, 11. — Si tenne oggi una riunione dei rappresentanti principali dei comitati repubblicani della Senna e di trenta giornali repubblicani. Si decise di sostenere il 18 ottobre i candidati che ottennero maggiori voti il 4 corrente e si fece invito a tutti i repubblicani dei dipartimenti di seguire l'esempio.

Madrid, 11. — La nota tedesca arrivata è incompleta perchè il punto essenziale della priorità dell'occupazio-

zione di Yap non è riservato ad alcuno dei due governi.

La mediazione del papa è eventualmente confermata nella nota.

Un accordo per l'Egitto

Costantinopoli, 11. — Confermasi che un accordo è imminente fra la Porta e Wolff sulla base dell'invio di commissari inglesi e turchi in Egitto.

F. ZON, Direttore.
 ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

G. SARDI e C.
 VENEZIA

FABBRICA A VAPORE

di Concimi organici ed inorganici a titolo garantito

al prezzo da L. 3,50 a L. 23 al Quintale, siccò compreso. Listini ed istruzioni gratis a qualunque richiesta.

D'affittarsi

IN VIA SAN GAETANO

Al N. 3391 Casa signorile in tre piani con stalla cantina e corte.

Al N. 3390 Appartamento in secondo piano con due mezza a pian terreno.

Rivolgersi all'Amministrazione del BACCHIGLIONE.

A. M. D. Fontana
DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA
 Via del Sale 5, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

PREMIATA
Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli e Cilindri di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro foschi, neri e chiari. Cappelletti per società; Cappelloni per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crino, verniciati da cocchiere; berrette di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILAVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (31/2)

Bergo Codalunga, N. 4159.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1,50

RACCOMANDASI
 Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI

L'Erisontylon Zuin. — AI PIEDI — Lire 1 al flac.

L'Elsire di Camomilla. — Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed intestinali, disturbi verminosi, guariscono col'uso dell'ELSIRES DI CAMOMILLA — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.

Le Pillole di Celso — CONTRO LA STITICHEZZA. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI — MILANO — Corso Vittorio Emanuele — MILANO — Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Monis.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Monis.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano

PROFUMERIA MARGHERITA
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ
 DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1886 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
 a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone	» 4 —
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Migone	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scabri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
 » elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

OLIO DI FEGATO



CHRISTIANSAND

(In Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Questo Olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa Inglese COSWELL, LOWE e C. che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta A. Manzoni e C. di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Oli di Merluzzo nel commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa deposito di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E poi il più a buon mercato di tutti gli Oli di Merluzzo venduti in bottiglie, giacchè al prezzo di L. 2.50 se ne ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di Olio di fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita a Milano, presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16 e in Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91; Napoli, palazzo del Municipio. — In Padova presso Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti e Poli.

La Stagione
 Domandare numeri di Saggio
 il più splendido e più economico
 Giornale di MODA
 Milano
 Vittorio Emanuele 37.

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

Grande Ed. 16 9 — 5, —
 Piccola 8 4 50 2 50

Per l'Estero
 Grande Ed. 20 12 6 50
 Piccola 11 6 3 50

Numeri separati L. UNA
 La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1. genn., 1. apr., 1. lug. e ottobre.
 Pagamenti anticipati. Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale La Stagione e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale Il Bacchiglione — Padova.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel fatto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

UNGUENTO SANA - M. LI BOZETTI

Amesso alle Esposizioni di Milano, Torino, Napoli e Palermo

Il migliore, l'unico dei medicamenti, l'impareggiabile.

Premiato con diplomi d'onore, Medaglia d'oro e d'argento

Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche e di privati

Sci anni di splendido successo

INDISPENSABILE A QUALUNQUE FAMIGLIA

Rimedio sovrano per guarire perfettamente le sciatiche, artriti, reumi, dolori d'ogni natura, flussi di sangue, emorroidi, flussioni agli occhi, tossi, costipazioni, bronchiti, setole alle mammele, tumori, ferite, piaghe, ulceri, bubboni, mal di reni, mal di testa, emicranie, mal di cuore, palpazioni, geloni, ecc., ecc.

Scatola comune prezzo L. 3

» di doppia dose » 5 } con istruzione

Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata dell'importo più Cent. 50 per affrancazione, a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata.

Dirigersi presso l'unico proprietario CARLO BOZETTI Milano, Via Vivaio, N. 16, Porta Venezia, e presso le primarie farmacie.

Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda Gratis 3731

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

Viglietti da Visita

Flacon Lire Cinque

A LIRE 1.50 AL CENTO